



ISTITUTO COMPRENSIVO SENIGALLIA MARCHETTI

Viale dei Gerani, 1 - 60019 - SENIGALLIA (ANCONA) Cod. fiscale: 83004370421

☎ 0717922289

✉ : anic83300c@istruzione.it

anic83300c@pec.istruzione.it

<https://icmarchettisenigallia.edu.it/>

Il giorno 08.01.2024 alle ore 10:00, negli uffici di Dirigenza, presso la Scuola Secondaria di Primo Grado Marchetti, viale dei Gerani n.1,

viene presentata l'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione scolastica I.C. Marchetti Senigallia, ANIC83300C, per l'anno scolastico 2023-2024.

Si precisa che l'ipotesi è stata oggetto di riunione sindacale per il personale dell'Istituto, convocata con comunicazione interna n.182, prot. n. 9391 del 27 novembre 2023 per il giorno 6 dicembre 2023.

Si procede alla sottoscrizione della proposta di contratto precisando alcuni punti da tenere in evidenza:

- per quanto riguarda l'orario dei collaboratori scolastici del plesso Rodari si prevede la possibilità, a domanda e a fronte di necessità personali, di modificare i turni attualmente programmati;
- si propone di valutare per il prossimo anno scolastico una suddivisione percentuale del MOF maggiore a favore del personale ATA.

PARTE PUBBLICA

La Dirigente Scolastica Filipponi Paola

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA (RSU)

Bracci Monia

Bucci Luigina

Ponzetti Gina _____

OO.SS. TERRITORIALI

FLC/CGIL

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA _____

GILDA/UNAMS _____

SNALS/CONFALS _____

ANIC83300C - A6CAEE9 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000086 - 08/01/2024 - II.10 - U

ANIC83300C - A6CAEE9 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000086 - 08/01/2024 - II.10 - U



ISTITUTO COMPRENSIVO SENIGALLIA MARCHETTI

Viale dei Gerani, 1 - 60019 - SENIGALLIA (ANCONA) Cod. fiscale: 83004370421

☎ 0717922289 ✉ anic83300c@istruzione.it anic83300c@pec.istruzione.it <https://icmarchettisenigallia.edu.it/>

IPOTESI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2023-2024

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed A.T.A. della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato.
2. Gli effetti del presente contratto, parte generale e norme sulla sicurezza, decorrono dalla data di stipula e hanno validità triennale (2021-2024) e comunque fino a nuova contrattazione.
3. La parte economica del contratto ha validità per l'anno scolastico in corso, 2023-2024.
4. La parte economica dell'ipotesi di contratto d'Istituto 2023-2024 tiene conto dell'ipotesi di CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021, sottoscritta a luglio 2023.
5. Il presente contratto può essere disdetto o modificato per oggettivi e condivisi motivi.
6. Si procederà, se necessario, ad un nuovo Contratto Collettivo Integrativo di Istituto a seguito della stipula del nuovo CCNL comparto Istruzione ericerca, prevista per gennaio 2024.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 - Relazioni sindacali di Istituto e OO.CC.

Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto delle delibere degli OO.CC., per quanto di competenza.

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'amministrazione pubblica e i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.

Nel rispetto dei reciproci ruoli, il sistema delle relazioni sindacali persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio, di migliorare la qualità delle decisioni assunte, di sostenere la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.

2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:
 - a) partecipazione, che a sua volta si articola in
 - Informazione (Art.5 CCNL 2016-2018)
 - Confronto (Art.6 CCNL 2016-2018)
 - Organismi paritetici di partecipazione (Art.9 CCNL 2016-2018)
 - b) Contrattazione integrativa (Art.7 CCNL 2016-2018)

ANIC83300C - A6CAEE9 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000086 - 08/01/2024 - II.10 - U

Art. 5 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1. La RSU designa al suo interno o comunque all'interno del personale in servizio il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS, individuato dalla RSU nella seduta di avvio di contrattazione del 14 settembre 2022 è la signora collaboratrice scolastica Vanessa Burattini.

2. Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità e il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, l'invito da parte del Dirigente Scolastico va effettuato con almeno sei giorni di anticipo e la richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro sei giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.

3. Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie.

Art. 6a - Contrattazione integrativa

1. Vedasi CCNL 2016-2018 art 22 comma 4, lettera c.

2. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le clausole discordanti non sono valide.

Art.6 b-Confronto

Vedasi CCNL 2016.2018 art 22 comma 8, lettera b.

Art. 7 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. hanno a disposizione un proprio Albo Sindacale, situato nell'atrio degli uffici e dei plessi dell'I.C., di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo va siglato da chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale. E' anche istituito un albo sindacale on-line sul sito istituzionale.

2. Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

3. Per lo svolgimento delle loro funzioni, compresi gli incontri necessari all'espletamento delle relazioni sindacali a livello di Unità Scolastica, la RSU e gli eventuali terminali associativi delle Organizzazioni sindacali rappresentative e/o firmatarie del CCNL del Comparto Scuola 29.11.2007, si avvalgono di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente. Le ore complessive di permesso sono calcolate considerando 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e sono gestiti autonomamente da parte della RSU con comunicazione preventiva alla Dirigente Scolastica almeno 2 giorni prima del giorno di interesse.

4. Il monte ore per i permessi sindacali per l'anno scolastico 2023-2024 è di 39 ore e 57 minuti.

Art. 8 - Assemblea in orario di lavoro

1. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e sindacati rappresentativi) va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno sei giorni di anticipo; ricevuta la richiesta, il Dirigente Scolastico informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

2. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

3. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter organizzare il trasporto e avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni

4. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

5. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale A.T.A., va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso nei plessi dell'infanzia e al massimo due collaboratori scolastici nei plessi maggiori. Qualora tutto il personale ATA intenda partecipare all'assemblea, per assicurare, ove necessario, i servizi minimi, si ricorrerà alla rotazione in ordine alfabetico.

Art.9 – Definizione del numero e dei criteri di individuazione del personale docente, educativo ed ATA necessari ad assicurare le prestazioni in caso di sciopero

Si fa riferimento al protocollo di intesa sottoscritto in data 9.02.2021, documento prot. 1755, allegato alla presente ipotesi di contrattazione.

Art.10 Criteri riguardanti le assegnazioni ai plessi del personale ATA

Il direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, d'intesa con la dirigente scolastica, dispone l'assegnazione del personale ai plessi, sulla base dei seguenti criteri:

- a) Il personale di ruolo è confermato nella sede dove ha prestato servizio nell'anno scolastico precedente salvo designazione da parte del D.S. su proposta del D.S.G.A. che, valutate le esigenze dei vari plessi, con particolare attenzione alle scuole dell'infanzia, alle situazioni di alunni con handicap grave e alle situazioni di handicap dei dipendenti, propone l'assegnazione dei collaboratori a sede diversa.
 - b) Disponibilità a svolgere incarichi specifici e/o funzioni miste
 - c) Competenze professionali certificate art.7 (ove necessarie precedono la continuità)
 - d) Opzioni ed esigenze personali
 - e) Ordine graduatoria interna d'Istituto
 - f) In tutte le fasi valgono le precedenze ex legge 104/92
 - g) Sono possibili spostamenti d'ufficio su posti vacanti in caso di gravi incompatibilità ambientali (queste ultime comunicate preventivamente al lavoratore ed alle RSU) e oggettive problematiche organizzative.
- La mobilità su posti vacanti è ammessa su domanda scritta, a parità di richiesta sarà data precedenza al personale a tempo indeterminato.

Art. 11 – Organizzazione dei servizi personale Ata nei periodi di sospensione attività didattiche

Il direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, d'intesa con la dirigente scolastica, organizza il servizio in modo che

- a) venga assicurata una accurata pulizia di tutti i locali prima del ritorno in classe degli alunni, anche organizzando il lavoro in squadre di collaboratori assegnati a plessi diversi.
- b) venga assicurata l'apertura dei plessi con la presenza di almeno un collaboratore presente in caso di attività didattica prevista da ampliamenti dell'offerta formativa e piani nazionali (esempio Piano estate).
- c) La sede centrale dovrà necessariamente essere presidiata in tutti i giorni di apertura degli uffici.
- d) Sia limitata ai casi di urgenza o di brevi interventi la presenza di un solo collaboratore in servizio nei plessi diversi da quello centrale.

Il piano di ferie degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici deve essere presentato almeno 15 giorni prima dell'inizio della sospensione e terrà conto dei precedenti punti a) e b) e c).

Art. 12 Funzioni miste

Le funzioni miste, al momento non attive per indisponibilità dei dipendenti collaboratori scolastici in servizio, qualora venissero attivate, sono dedicate ad attività di collaborazione servizio mensa, scodellamento, assistenza ingresso ed uscite degli alunni e sono regolamentate da Convenzione con l'Ente Comunale.

Art.13 Criteri riguardanti le assegnazioni ai plessi e alle classi/sezioni del personale docente

Ai sensi della normativa vigente, la competenza specifica per l'assegnazione dei docenti alle classi/sezioni appartiene al Dirigente Scolastico, il quale opera sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio d'Istituto e delle proposte formulate dal Collegio dei docenti ed elencati nel Regolamento d'Istituto:

Tali criteri sono:

- esigenze didattiche in funzione del PTOF e del PdM;
- esigenze di continuità didattica;
- esigenze di equilibrio tra i vari corsi in relazione alla stabilità degli insegnanti (insegnanti a tempo indeterminato o determinato);
- competenze, attitudini, esperienze pregresse;
- motivate richieste degli insegnanti per esigenze di ordine professionale o personale;
- eventuali problematiche di cui terrà conto, discrezionalmente ed in modo riservato, il Dirigente Scolastico;
- migliore utilizzo delle professionalità in relazione alle attitudini, competenze, esperienze pregresse;
- eventuali problematiche emerse dalla storia della singola classe o del singolo insegnante;
- eventuali opportunità od esigenze di rotazione.

I docenti di sostegno alle classi o sezioni in base ai seguenti criteri:

- a) continuità didattica, per quanto possibile e se non in contrasto con altri principi, con l'alunno in situazione di handicap;
- b) valorizzazione delle specifiche competenze professionali possedute in relazione alla tipologia e alla gravità dell'handicap degli alunni.

Art. 14 sostituzione di personale docente assente

Gli insegnanti coordinatori di plesso (o altri docenti appositamente incaricati) sono delegati dal dirigente scolastico ad assicurare le sostituzioni dei docenti assenti con personale in servizio, individuato seguendo il seguente ordine di priorità:

1. docente della medesima classe in compresenza;
2. docenti disponibili ad effettuare ore eccedenti oltre il normale orario di servizio, fino a disponibilità dello specifico fondo per le ore eccedenti di insegnamento;
3. docenti di attività alternative alla RC nella classe in cui è assente il docente di religione;
4. docenti della stessa classe che devono restituire ore o permessi brevi;
5. docenti di qualsiasi classe, purché dello stesso plesso, che devono restituire ore o permessi brevi;
6. docenti di sostegno, in classe diversa dalla propria, nei soli giorni in cui non siano presenti nella propria classe alunni con disabilità;
7. docenti di attività alternative alla religione cattolica in classi diverse ove poter aggiungere le proprie unità di studenti, fino a 27 o 28 unità, rispettivamente per la scuola primaria e secondaria di I grado;
8. docenti in servizio nel plesso, in compresenza in altre classi;
9. docenti della stessa classe o plesso che devono restituire ore o permessi brevi anche se in giornata libera;
10. docente di sostegno, nella propria classe, in caso di assenza del docente curricolare, nel caso di Handicap non gravi;
11. docenti in contemporaneità con l'insegnante di sostegno;
12. con l'accordo dei docenti interessati, sostituzione alla scuola dell'infanzia da parte di docenti in compresenza della scuola primaria;
13. nomina di supplente anche in deroga al limite dei 7 gg di assenza in caso di difficoltà a mantenere attivo il servizio.

Art 15 – Assenze, Permessi e Recuperi

Le comunicazioni inerenti le assenze devono essere inviate alla segreteria di norma con preavviso di almeno tre giorni. Le richieste inoltrate dopo le ore 17:00 si intendono ricevute il giorno successivo.

E' regolamentato dal presente contratto l'utilizzo di permessi brevi per esigenze personali secondo unità orarie o parziali non diverse dalla ½ ora di servizio. (Esempio. 1 ora, 1,5 ore, 2 ore)

Permessi brevi richiesti in ore di attività di carattere collegiale previste dal piano delle attività (programmazioni, collegi dei docenti) dovranno essere restituiti come ore di lezione in ragione di 1 ora di lezione ogni 2 di permesso.

Le ore aggiuntive prestate per uscite didattiche sono autorizzate solo in casi eccezionali (quando necessarie per copertura del rapporto 1/15 docente/alunno) e solo se autorizzate potranno essere recuperate in orario che non crei disservizio.

Nel caso di viaggi di istruzione di un giorno, i docenti recuperano in modo forfettario 1 h, compatibilmente con le esigenze di servizio e senza oneri per l'amministrazione.

Nel caso di viaggi di istruzione con pernottamento/i, i docenti recuperano in modo forfettario 2 h, compatibilmente con le esigenze di servizio e senza oneri per l'amministrazione.

Art 16 – Criteri per la fruizione di esonero per la formazione, art. 64 CCNL 2006/2009

I 5 giorni di esonero previsti dal comma 5 dell'art. 64 del CCNL 2006-2009 possono essere fruiti dal personale docente ed ATA, previa autorizzazione del dirigente scolastico in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio.

Qualora dovessero verificarsi più richieste per lo stesso giorno, i criteri per la concessione dell'autorizzazione saranno i seguenti in ordine di importanza:

- corsi di aggiornamento coerenti con il PTOF
- completamento di corsi già avviati
- coerenza del corso con la materia di insegnamento
- coerenza con l'incarico rivestito
- docente a tempo indeterminato



Art 17 – Criteri generali per l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche e diritto alla disconnessione L'utilizzo di strumentazioni tecnologiche per le comunicazioni di servizio tra Amministrazione e lavoratori, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, viene regolamentato come di seguito specificato:

La scuola comunica con il personale, per esigenze di servizio o per trasmettere circolari o altro, tramite telefono, posta elettronica istituzionale, registro elettronico e sito istituzionale, la cui consultazione costante costituisce obbligo professionale che, se disatteso, comporta conseguenze disciplinari.

Il personale docente e ATA è tenuto a prendere visione delle comunicazioni e circolari nell'arco di orario compreso tra le ore 7.45 e le ore 17.00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 7.45 alle ore 14.00 il sabato, esclusi i giorni festivi e di ferie, oltre che di malattia.

E' fatta salva la possibilità per la Dirigente Scolastica e l'amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati, in caso di urgenza, in relazione ad improvvise esigenze di servizio per le quali il dipendente deve essere comunque reperibile.

Art. 18 Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

a) Soggetti tutelati

Sulla base di quanto previsto in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dalla normativa vigente ed in particolar modo da quanto previsto dal D.lgs. 81/2008, l'istituzione scolastica mette in atto tutte le forme di tutela della salute e della sicurezza di tutti i soggetti che, a qualunque titolo, prestano lavoro all'interno dell'istituzione scolastica.

Gli studenti non sono numericamente calcolati ai fini degli obblighi che la legge riferisce al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica; lo sono invece ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano di emergenza.

b) Obblighi del dirigente scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 81/2008, ha i seguenti obblighi di sicurezza:

1. redazione del Documento di valutazione dei rischi nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure ed i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
2. revisione annuale del Documento di valutazione dei rischi;
3. richiesta di interventi di tipo strutturale ed impiantistico all'Ente Locale, unitamente alla richiesta della documentazione relativa agli edifici scolastici;
4. adozione di provvedimenti di emergenza in caso di pericolo grave ed immediato unitamente alla tempestiva informazione all'Ente Locale;
5. adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
6. valutazione dei rischi esistenti, conseguente richiesta di intervento all'Ente Locale, adozione di misure di protezione;
7. designazione del personale incaricato di attuazione delle misure (addetti al SPP addetti antincendio, all'evacuazione, al primo soccorso) nel numero previsto dalla normativa vigente;
8. formazione addetti di cui al punto precedente;
9. formazione rivolta a studenti e personale scolastico;
10. consegna DPI ai lavoratori ed acquisizione agli atti dei relativi verbali di consegna;
11. nomina medico competente se previsto dal Documento di valutazione dei rischi (DVR);
12. attivazione della sorveglianza sanitaria;
13. corretta tenuta cartelle sanitarie dei lavoratori soggetti sorveglianza sanitaria e del relativo protocollo sanitario;
14. redazione piano di evacuazione e programmazione prove relative;
15. programmazione e svolgimento delle prove di evacuazione nel numero stabilito dal SPP.

La formazione di cui al punto 8 e 9 è obbligatoria ai sensi del D.Lgs 81/2008.

c) Responsabile di Prevenzione e Protezione e servizio correlato

Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

In ciascun plesso il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del RLS, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola (Preposti per la sicurezza).

I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

d) Riunione periodica della sicurezza

1) Il dirigente scolastico convoca almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, a titolo consultivo, alla quale partecipano:

- a) il dirigente scolastico
- b) il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
- c) il medico competente
- d) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
- e) gli addetti al SPP (Preposti per la sicurezza)

2) Nel corso della riunione il dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- a) il documento di valutazione dei rischi;
- b) l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria;
- c) i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale;
- d) i programmi di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.

3) Della riunione deve essere redatto un verbale che è a disposizione dei partecipanti per la sua consultazione.

e) Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori

1. La nomina del medico competente costituisce obbligo per il datore di lavoro qualora in seguito alla valutazione del rischio siano individuati rischi specifici per i quali la normativa vigente prevede la sorveglianza sanitaria.
2. Nelle istituzioni scolastiche la sorveglianza sanitaria è obbligatoria per la presenza dei rischi connessi all'utilizzo del videoterminale per più di 20 ore settimanali.

f) Attività di informazione e formazione dei lavoratori

Nei limiti delle specifiche risorse assegnate all'istituzione scolastica saranno realizzate le attività di informazione e formazione dei lavoratori secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni sulla formazione in materia di sicurezza del 21 dicembre 2011 integrato dall'Accordo del 7 luglio 2016.

La formazione è obbligatoria e considerata attività di servizio.

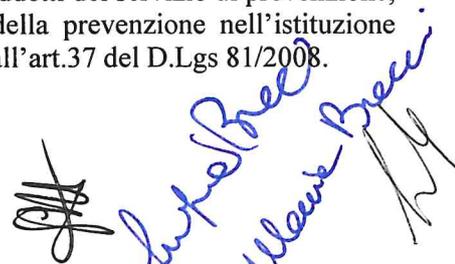
Per il personale ATA l'attività di formazione sarà svolta durante l'orario di servizio, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituzione scolastica.

In caso di svolgimento al di fuori dell'orario di servizio, il personale ATA potrà recuperare le ore prestate in eccedenza nei periodi di minori esigenze di servizio, sulla base della programmazione disposta dal DS. Per il personale docente, per quanto possibile, il servizio per la formazione è calcolato nel monte ore delle ore funzionali all'insegnamento, o, se non possibile, recuperabile secondo le esigenze di servizio in accordo con il responsabile di plesso o con il DS.

g) Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, richiamate all'art. 50 del D.Lgs 81/2008, le parti concordano su quanto segue;

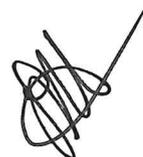
- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente al DS le visite che intende effettuare negli ambiti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il RSPP;
- durante la consultazione da parte del DS e/o RSPP, prevista dal D.Lgs 81/2008, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art.37 del D.Lgs 81/2008.



- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto a prendere visione della documentazione relativa alla valutazione dei rischi e a ricevere le informazioni relative alle misure di prevenzione, alle sostanze ed ai preparati chimici pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro ed agli ambienti di lavoro, alla certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
- per lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, il rappresentante per la sicurezza può utilizzare specifici permessi orari pari ad un monte annuo di 40 ore, in aggiunta ai permessi già previsti per le RSU, se designato all'interno della Rappresentanza Sindacale Unitaria di Istituto.

Art. 19. Controversie

In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali in materia di salute e sicurezza, la funzione di prima istanza di riferimento è svolta dall'organismo paritetico territoriale previsto dall'art. 51 D.Lgs 81/2008. E' fatta salva la via giurisdizionale.



Luigi Bucci
Alessandro Bucci



Premessa

Il presente contratto con il piano dettagliato delle attività soggette a contrattazione, dopo il controllo della compatibilità dei costi da parte dei Revisori dei conti o comunque trascorsi 30 giorni senza rilievi ai sensi dell'art 6, c. 6 del vigente CCNL, viene definitivamente stipulato, quindi esposto all'Albo dell'Istituto e produce i conseguenti effetti.

Criteri generali per la suddivisione del fondo dell'istituzione scolastica

Clausola di compensazione: Nel caso in cui le ore rendicontate nelle singole voci superino il budget stabilito, si usa il residuo di altre voci, quindi si farà ricorso alla compensazione fra le quote docenti/ A.T.A.
Qualora tali modifiche superino il 10% dei budget previsti, si procede a confronto con la RSU.

Accesso al fondo, riduzione

Nel caso le assenze del dipendente superino i 30 giorni, anche non consecutivi, durante i periodi di attività didattica, comunque effettuati, l'accesso al fondo d'Istituto e ad altri compensi accessori sarà decurtato in modo proporzionale al numero delle assenze effettuate. Si escludono le situazioni di salute.

Art. 1 – Accesso al fondo

Oltre al personale a tempo indeterminato, ha diritto di accesso al fondo:

- il personale in part-time, qualora non disponibile altro personale e qualora le attività aggiuntive non abbiano carattere di continuità;
- i docenti IRC;
- i supplenti annuali;
- i supplenti temporanei, per attività non rinviabili al rientro del titolare assente.

Art. 2 - Risorse destinate al personale docente

Si conviene che la quota di risorse da assegnare al personale docente, sia pari al 75% delle risorse derivate dalla voce FIS + Bonus per la valorizzazione del lavoro dei dipendenti.

Tale percentuale è calcolata tenendo conto del numero degli addetti e degli importi necessari per retribuire un'ora aggiuntiva, secondo quanto previsto dal CCNL.

Art. 3 - Risorse destinate al personale A.T.A.

Si conviene che la quota di risorse da assegnare al personale A.T.A. sia pari al 25% delle risorse derivate dalla voce FIS + Bonus per la valorizzazione del lavoro dei dipendenti. Tale percentuale è calcolata tenendo conto del numero degli addetti, dei bisogni rilevati per l'organizzazione e l'ampliamento dell'offerta formativa e degli importi necessari per retribuire un'ora aggiuntiva, secondo quanto previsto dal CCNL.

Art. 4 – Le disponibilità non utilizzata del MOF dell'anno precedente sono riassegnate come di seguito indicato:

	Residuo in euro a.s. 2022-2023	Destinazione a.s. 2023-2024
Ore eccedenti docenti	1232,32	Incremento del FIS
FIS docenti	420,00	Incremento quota % docenti

Art.5 - Risorse per retribuire la valorizzazione del personale scolastico

Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007. Tali risorse sono state unite a quelle del FIS e distribuite tra docenti ed ATA nella stessa quota parte 75% per i docenti e 25% per gli ATA.

Vista la comunicazione del MIUR, Nota prot. 25954 del 29/09/2023 e considerate le economie dell'anno scolastico precedente, le risorse del MOF destinate a questa istituzione scolastica sono suddivise così come sotto descritto:

ANIC83300C - A6CAEE9 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000086 - 08/01/2024 - II.10 - U

	+/-	Dotazione 23-24 in euro	
FIS	+	30085,28	
EX BONUS DOCENTI	+	9516,80	
TOTALE		39602,08	
INDENNITÀ DSGA	-	3570,00	
TOTALE UTILE FIS		36032,08	
		75% DOCENTI	25% ATA
QUOTE PARTI FIS DOCENTI/ATA		27024,06	9008,02
ECONOMIE FIS DOCENTI	+	420,00	
ECONOMIE ORE ECCEDENTI		1232,32	
TOTALI QUOTE PARTI FIS		28676,38	9008,02
<u>ALTRI FONDI A DISPOSIZIONE</u>			
ORE ECCEDENTI		2028,44	
ART 9 AREE A RISCHIO		463,72	
CSS		833,29	
FUNZIONI STRUMENTALI		3570,23	
INCARICHI SPECIFICI ATA			1930,85

PERSONALE DOCENTE

Art. 5 - Collaboratori del Dirigente Scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007; Legge 107/2015 art1 comma 83; DPR 80/2013)

I compensi sono calcolati su base forfettaria e sono quantificabili come segue:

Collaboratori del DS	Unità impiegate	€
Collaboratore del DS	1	1225,00
Collaboratore del DS	1	1225,00
TOTALE		2450,00

Art. 6 - Attività aggiuntive di supporto al modello organizzativo (Legge 107/2015, art 1 comma 83)

I compensi sono calcolati su base forfettaria e sono quantificabili come segue:

Coordinatori di plesso	Unità impiegate	€ 17,50
Scuola Infanzia Arcobaleno	1	1050,00
Scuola Infanzia S. Angelo	1	525,00
Scuola Primaria Rodari	1	1487,50
Scuola Secondaria di primo grado	1	1487,50
TOTALE		4550,00

Prof. Pace
 Maria Bucci

Art. 7 - Altre attività aggiuntive funzionali all'insegnamento di supporto alla didattica (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007

I compensi sono calcolati su base forfettaria e sono quantificabili come segue:

Attività	Unità impiegate	€
Coordinatori di Classe Primaria	14	1225,00
Coordinatori di Classe Secondaria I grado	13	7280,00
Coordinatori Dipartimenti Secondaria	4	350,00
Commissione Inclusione/Intercultura	4	420,00
Commissione Curricolo e Continuità	6	735,00
Commissione ICT a scuola	4	420,00
Commissione Valutazione e Invalsi	4	490,00
Commissione PTOF	3	367,50
Referente POFT	1	70,00
Protocollo accoglienza	2	280,00
Orientamento in uscita	1	262,50
Responsabili biblioteca	2	280,00
Referenti scuola green	3	262,50
Referenti bullismo Cyberbullismo	2	245,00
Indirizzo musicale	3	437,50
Referente sito web	1	437,50
Sport referenti	3	262,50
Coordinatore Erasmus	1	385,00
Commissione Erasmus	4	420,00
Orario primaria e secondaria	3	437,50
Mobility Manager	1	52,50
Referente HACCP	1	87,50
TOTALE		15207,50

Art. 8 – Flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007

I compensi sono calcolati su base forfettaria e sono quantificabili come segue:

	Unità impiegate	€
Docenti in istruzione domiciliare	3	525,00
TOTALE		525,00

Art. 9 - Finanziamento art. 9 CCNL 29/11/2007 (aree a rischio/flussi migratori)

Vedi progetto contrasto alla dispersione scolastica, Art. 10.

Handwritten signatures in blue ink:
Maurice Breen
[Other illegible signature]

ANIC83300C - A6CAEE9 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000086 - 08/01/2024 - IL.10 - U

Art 10- Progetti sostegno allo studio ore di insegnamento

I compensi sono calcolati su base oraria, secondo le tariffe dell'ipotesi di contratto 2019-2021 in quanto le ore di docenza sono calendarizzate nel 2024 e sono quantificabili come segue:

Progetto	totale ore	€ 38,50
Contrasto dispersione scolastica, progetto recupero Art.9 aree a rischio (Fondo dedicato)	12	462,00
Contrasto dispersione scolastica, progetto recupero	78	3003,00
Aiuto compiti		Altri fondi
Pallavolo (Fondo dedicato)		833,29
TOTALE		3003,00

Art 11 Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

I compensi sono calcolati su base forfettaria e sono quantificabili come segue:

Progetti d'Istituto	Unità impiegate, se già note	€
Cresciamo insieme a ritmo di musica	1	87,50
Open Day		945,00
Curricolo ITALMATICA	9	787,5
Ecoschoos	20	350,00
Progetti infanzia		
Feste fine anno	7	245,00
Give me five		ALTRO FONDO
Progetti Primaria coerenti con il piano di miglioramento		
Scacchi	1	175,00
Progetti Secondaria coerenti con il piano di miglioramento		
Marchetti legge	1	175,00
Giochi matematici	1	175,00
		2940,00

Art. 12 - Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa (art. 33 CCNL 29/11/2007)

Il Collegio Docenti Unitario nella seduta del 1 settembre 2022 ha deliberato di attivare le sotto elencate Funzioni Strumentali per l'a.s. 2023/24, per un numero complessivo di 5 funzioni:

1. INCLUSIONE/INTERCULTURA
2. CURRICOLO E CONTINUITA'
3. ICT A SCUOLA


Luigi Smer
Alena Bressi


4. VALUTAZIONE

5. PTOF

Il compenso per una funzione strumentale è di € 714,046 lordo dipendente.

PERSONALE ATA

Art. 13 - Criteri di assegnazione dei compensi

I compensi saranno assegnati dal Dirigente, sentito il DGSA, sulla base del lavoro effettivamente svolto.

Art. 14 - Prestazioni aggiuntive del personale A.T.A. (art. 88, comma 2, lett. e) CCNL 29/11/07)

1. Collaboratori scolastici

I compensi sono calcolati su base forfettaria, tranne le ore di straordinario il cui compenso sarà pagato con le tariffe o del CCNL 2016-2018 o 2019-2021a seconda di quando saranno state prestate.

	Unità Impiegate, se già note	€
Disponibilità lavori manutenzione	2	687,50
Ritiro posta sede centrale	1	412,50
Inventario e distribuzione cancelleria	2	481,25
Registro mensa + lunch box	6	577,50
Collaborazione con Segreteria/Dirigenza/DSGA	2	1718,75
Flessibilità su più plessi	4	1031,25
Ore straordinario	44	605,00
TOTALE		5513,75

2. Assistenti amministrativi

I compensi sono calcolati su base forfettaria, tranne le ore di straordinario il cui compenso sarà pagato con le tariffe o del CCNL 2016-2018 o 2019-2021a seconda di quando saranno state prestate.

	Unità impiegate	€
Supporto progetto PON	1	590,15
Supporto PNRR	1	478,50
Supporto Sicurezza-privacy	1	319,00
Supporto monitoraggi	2	510,40
Sostituzione colleghi assenti	4	638,00
Ore straordinario		957,00
TOTALE		3493,05

Art.15 - Attribuzione Incarichi Specifici (CCNL 29/11/2007 art 47, comma 1 lettera b)

I compensi sono calcolati su base forfettaria e sono quantificabili come segue:

	Unità impiegate	€
Incarichi specifici Collaboratori Scolastici	7	1608,75
Incarichi specifici Assistenti Amministrativi	2	319,00
TOTALE	9	1927,75

Art. 16 – Funzioni miste

I collaboratori scolastici non accedono alle funzioni miste erogate dagli EE.LL per l'anno 2023-2024.

Renzo Brees
Ulene Brees



MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E TERMINI DI PAGAMENTO

Art. 17 - Variazione del budget

1. In caso di minor disponibilità rispetto a quanto preventivato i compensi saranno decurtati in percentuale a tutti i dipendenti e sarà informata la RSU.
2. In caso di maggiore disponibilità o di residui, se superiore al 10% rispetto a quanto preventivato, si procederà a nuovo confronto con la RSU.

Art. 18 - Rendicontazione e pagamento

Le ore aggiuntive di insegnamento sono retribuite previo contratto e relazione dettagliata con calendario delle lezioni effettuate, contenuti affrontati e valutazione dell'efficacia sui singoli alunni.

Il monte ore per gli incarichi dei docenti relativi al supporto all'organizzazione e alla didattica è forfettario ed è retribuito previo incarico (Collaboratori del DS, Coordinatori di classe, Coordinatori di dipartimento, referenti di plesso, referenti Covid e della sicurezza)

Le ore previste per i progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa sono retribuite a conclusione del progetto, previa compilazione della scheda di rendicontazione progetto a cura del docente referente del progetto stesso.

Le ore delle commissioni sono retribuite a seguito di relazione a cura della funzione strumentale che tiene conto delle ore effettuate dai docenti in riunione.

NORME FINALI

Art. 19 - Informazione, monitoraggio e verifica

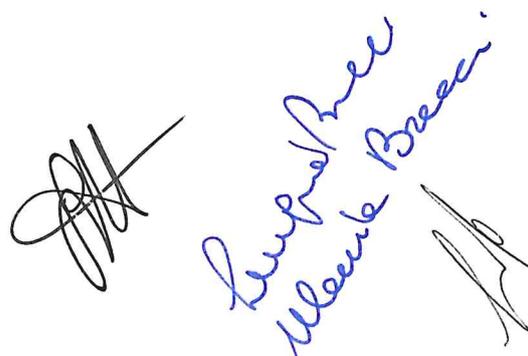
Il Dirigente Scolastico fornirà alla RSU l'informazione successiva, una volta definiti gli incarichi e la progettazione di Istituto.

1. Le parti concordano di verificare e monitorare costantemente l'attuazione del presente accordo, anche al fine di apportare in corso d'anno eventuali variazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie.
2. Per affrontare nuove esigenze e/o problemi applicativi e interpretativi del presente contratto, su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse si incontreranno entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 20 - Abrogazione contratti precedenti - Proroga degli effetti

La presente contrattazione integrativa sostituisce tutti i precedenti contratti.

Gli effetti del presente contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo contratto integrativo di istituto.



ANIC83300C - A6CAEE9 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000086 - 08/01/2024 - II.10 - U